

L'innata cortesia, che tanto distingue l'egregio cav. dott. Ottolenghi, è arrischiata che tale equa soddisfazione verrà pubblicamente data ai molti suoi concittadini, che ansiosi attendono.

## ANCORA DI LEONE XIII

### Spigolature

L'alto feretro di S. Pietro ha provvisoriamente accolto la salma dell'ultimo Leone, il conclave è radunato, le menti curiose interrogano l'avvenire, l'impressione però per la morte del Papa permane, onde non sarà inopportuno brevemente fissare sulla carta questi due frammenti di cronaca.

Nacque il defunto Pontefice in Carpeneto nel 1810 nel quale anno vedevano pure la luce Ferdinando II Borbone, Giovanni Lanza e Camillo Cavour.

« Questa mostruosa coincidenza di date sulla nascita di uomini così diversi, lasciò scritto Silvio Spaventa, serve a rammentarci da quali correnti opposte di idee e di sentimenti politici era travagliata l'Italia, idee e sentimenti che vennero poscia prendendo forma e figura in principi e ministri cotanto dissimili.

« Ferdinando II, re e ministro insieme a sé stesso, non d'altro curante che di mantenere in servitù il suo popolo mediante l'ignoranza e la forza sua e forestiera; Cavour ministro ad un Re generoso, non ad altro intento che a fecondare la libertà con la coltura e a riconquistare l'indipendenza nazionale; Lanza, presidente del Consiglio di Vittorio Emanuele II, che entra per la breccia di Porta Pia per abbattere il potere temporale e restituire Roma all'Italia e farne la capitale del suo Stato; Leone XIII, che ottimo vescovo prima di diventare papa e alieno da ogni ambizione di regno, salito al Vaticano, chiede indarno alle genti la restituzione d'un potere irrevocabilmente perduto ».

Il pretendente negli ozii brevissimi concessigli dalla politica, si dilettava di letteratura e di quando in quando era anche giornalista. Narra il Bernardini nella sua *Guida della stampa periodica italiana* ch'egli era solito correggere le bozze di stampa delle sue numerose enciclopedie e che essendo vescovo di Perugia avesse colà fondato e diretto il *Paese*.

Ed a proposito di giornali e giornalisti è di tutta attualità l'aneddoto seguente che non vidi riportato dai numerosi periodici che pur intiere colonne dedicarono al defunto pontefice.

La *Voce della Verità* pubblicò il 1° Luglio 1880 un articolo apologetico su S. Ignazio di Lojola.

Detto articolo venne letto dal Papa il quale con sua grande meraviglia s'accorse che il firmatario dell'articolo X aveva parola per parola copiato l'elogio dal *Gesuita moderno* di Vincenzo Gioberti.

E' cosa grave per un giornalista cattolico copiare un autore messo all'indice quantunque Leone XIII prima di ascendere al soglio pontificio fosse un fervente ammiratore del filosofo piemontese.

Mandò a chiamare pertanto il male accorto redattore X al quale fece i suoi più vivi complimenti. Si scusò il saccheggiatore della prosa altrui dicendo che solo la grandezza del tema lo aveva ispirato.

Allora il Papa, allegando mal d'occhi, lo pregò di fargli un po' di lettura e senz'altro gli porse innanzi il tomo quarto del *Gesuita moderno* aperto appunto al capitolo 17° ove dopo aver trattato della biografia dei santi si fa l'elogio di Ignazio di Lojola.

Ognuno può facilmente immaginare come si trovasse il povero redattore a tale invito, ma bisognava leggere e lesse. Quand'ebbe terminato il Papa lo licenziò con queste semplici parole: *Vade in pacem e noli amplius peccare!*

Leone XIII era evidentemente un uomo di spirito!

Acqui, 31 luglio 1903.

Italus.

## PERCHÉ?...

— Perché in tutta la stagione non si è ancora trovato il tempo per ripulire le piante del viale che dal ponte Carlo Alberto vanno al ponte del *Ravanasco* dal lato destro?

— Perché non si toglie quello sconcio permanente della polvere alta 5 centimetri sul viale che dal ponte del *Ravanasco* mena al Fontanino?

— Perché non si trova modo di far ripulire e rimettere le ore nel quadrante dell'orologio della Torre?

Non ci stancheremo di parlare chiaro fino a che le giuste esigenze della cittadinanza non saranno esaudite.

Non domandiamo opere di lusso, ma desideriamo che si mantengano almeno in buono stato quelle esistenti e che di mano in mano si procurino alla cittadinanza ed ai forestieri quelle comodità che costituiscono aspirazioni feconde e giuste.

### ELENCO DEI SOTTOSCRITTORI

a favore della vedova Bosso e famiglia

Somma antecedente L. 184,60.

Chiabrera, Generale, L. 5 - Debenedetti Graziadio, 5 - Chiara, geometra, 5 - Papis Giovanni, 5 - Ditta Depetris, 4 - Michele Lástond, 2 - Ditta Reimandi, 2 - N. N., 1,50 - Doglio Pietro, 1 - Tavanti Benedetto, 1 - Delalibera Pasqualini, 1 - Magliano e Zorngo, 1 - Olivari Giuseppe, 1 - Gariglio, 1 - Bellati Luigi, 1 - Bosio Teresa, 1 - Guglieri Luigi, 1 - S. Dina, 1 - Baralis Giovanni, 1 - Ghione Giuseppe, 1 - Bosca Paolo, 1 - Zorzoli F., 1 - Priarone Bartolomeo, 1 - Baratta Annunziata, 1 - Baldizzone Giacinto, 1 - Ottolenghi Maurizio, 1 - Maestro Marengo Angelo, 1 - Perone Enrichetta, 0,70 - Giribaldi Francese, 0,70 - Ricci Maria, 0,60 - Onesti Milano, 0,60 - Denciccolai Giuseppe, 0,50 - Pistarino Giulio, 0,50 - Accalino Vittorio, 0,50 - Giraudi Carlo, 0,50 - Oliva, 0,50 - Gariboldi Domenico, 0,50 - Trinchero Giov., 0,50 - Debenedetti Rosa, 0,50 - Vercellini Antonio, 0,50 - Oneglia Edoardo, 0,50 - Trucco Teresa, 0,50 - Bustaie Segato, 0,50 - Giulia Della Pioppa, 0,50 - Bassi Marcello, 0,50 - Geremia, 0,50 - Baratta, 0,50 - Cresta Filippo, 0,50 - D. M., 0,50 - Raineri Maria, 0,50 - Giuso Clotilde, 0,50 - Benazzo Ernesto, 0,50 - Migliardi, oste, 0,50 - N. N., 0,50 - Voglieri Luigi, 0,50 - Voglieri Guido, oste, 0,50 - Verdesse Teresa, 0,50 - Giuso Guido, 0,50 - Pelizzari G., 0,50 - Aceto Angelo, 0,50 - Avanzini Giulio, 0,50 - Guacio Santino, 0,50 - Dacasto Francesco, 0,50 - Bottale Caterina, 0,50 - N. N., 0,50 - Biurci Pietro, daziere, 0,50 - Masetti Gius., vetturale, 0,50 - Cravino Guido, guardia, 0,50 - Arditi Achille, 0,50 - Bodrero Arienti, 0,50 - Dacquino Vincenzo, 0,50 - Mignone Giacinto, 0,40 - Cavalleri Luigia, 0,40 - Arbasio Pasquale, 0,40 - Dazzia Stefano, 0,40 - Berta Carlo, 0,40 - Rapetti Luigi, 0,40 - Ragazzo Vittorio, 0,30 - Soldi Andrea, 0,30 - Astesano Ferdinando, 0,30 - Rolando Giuseppe, 0,30 - Negri Teresa, 0,30 - Leoncino Rosa, 0,30 - Freisa Erminia, 0,30 - Baldizzone Carlo, 0,25 - Cornara G. B., 0,25 - Fattori Giacinto, 0,25 - Zaccone, 0,25 - Tota C. C., 0,20 - R. Maurizio, 0,20 - Trucco, ferroviere, 0,20 - C. C., 0,20 - A. A., 0,20 - N. N., 0,20 - N. N., 0,20 - Morinin, 0,10 - Personale della Pannetteria vedova Scovazzi, 5 - Vedova Scovazzi, 2 - Giovanni DellaGrisa, 5 - G. D. 1 - Ivaldi Tommaso, 1 - Ravera Carlo, commesso, 1 - Aurelio Ottolenghi, 1 - Fratelli Menotti, 1 - Debenedetti Dorino, 1 - Rinaldi Giovanni, 1 - Papis Gerolamo, 1.

Rettifica — Nella lista precedente invece del P. va segnato Pedretto Pietro, 0,50.

## TERME D'ACQUI

### Forestieri arrivati

(Albergo Nazionale).

Sig. Giovanni Saporiti - Milano.  
 Sig. Geom. Gatti Pietro - Voghera.  
 Sig. Segradora Alessandro, ragion. - Milano.  
 Sig. Segradora Luigi - Milano.  
 Sig. Masetti Alessandro - Perugia.  
 Sig. Gervino Enrico - Torino.  
 Sig. Ghiglia Lorenzo e signora - Clavesana.  
 Sig. Aliata Giovanni - Gazzano.  
 Sig. Cerutti Giovanni - Domodossola.  
 Sig. Coelli Emilio - Castel Leone Cremonese.  
 Sig.ra Gariglio Anna - Torino.  
 Sig.ra Invernizzi Rosa - Tromello.  
 Sig.ra Invernizzi Antonia - Mede Lomellina.  
 Sig. Garlando Paolo - Villa Bella.  
 Sig.ra Augaromo Angela - Villanova Solaro.  
 Sig.ra Maffei Giacinta - Sordevolo.  
 Sig. Bottino Felice e signora - Crescentino.  
 Sig. Riva ing. Achille - Milano.  
 Sig.ra Contessa Cattaneo Franceschine Colli - Verona.  
 Sig.ra Foa Clotilde Ottolenghi - Roma.  
 Sig.ra Regliasco Caterina Ricotti - Dogliani.  
 Sig. Apostolo Carlo - Bellinzago Novarese.  
 Sig. Rev. Apostolo Don Sereno - Bellinzago Novarese.  
 Sig. Cav. Majoni Francesco - Borgomanero.  
 Sig.ra Sacchi Pia Majoni - Torino.  
 Sig. Pesce Stefano - Pinerolo.  
 Sig. Viale Carlo e nipote - San Remo.  
 Sig.ra Pautasso Lucia - Pocapaglia, Bra.  
 Sig. Chiappa Giovanni - Melzo.  
 Sig.ra Ghigo Lucia - Casale.  
 Sig. Rossi Adolfo - Sant'Angelo Lodi.  
 Sig. Parietti Giacomo e signora - Tonco.  
 Sig. Baffoli Angelo - Borgo S. Donnino.  
 Sig. Minetti Enrico - Novara.  
 Sig. Luigi Virgilio - Spezia.  
 Sig.ra Busso Agnese - San Frè.  
 Sig.ra Basanni Delfina - Granosio.  
 Sig. Dott. Eugenio Ambrosini Spinella - Milano.  
 Sig.ra Carlotta Ambrosini Spinella - Milano.  
 Sig. Cav. Rota Amilcare - Lodi.  
 Sig. Bernardo Puppo - Buenos-Ayres.  
 Sig. Cav. Rag. Gio. Batta Rota - Alessandria.  
 Sig.ra Minchiatti Lucia e cameriera - San Giorgio Lomellina.  
 Nobile Donna Giuseppina Cattaneo e signorina - Milano.  
 Sig. Sorelle Boggio - Biella.  
 Sig.ra Vigliano Rosa e figlia - Costigliole d'Asti.  
 Sig. Piana Fiorenzo - Cavaglia.  
 Sig. Aguzzi Ambrogio e signora - Pavia.  
 Sig. Piana Carlo Alberto - Bestagno.  
 Sig. Avv. Pietro Otone, Pretore - Alba.  
 Sig. Fiandra Emilio - Torino.  
 Sig.ra Elisabetta Guelpa - Cavaglia.  
 Sig.ra Greca Guelpa e bimba - Cavaglia.  
 Sig.ra Mantegazza Erminia - Ancona.  
 Cav. Rossi Ernesto - Genova.

## Numeri del Lotto

(Nostro Telegramma Particolare)

Estr. di Torino dell'1 Agosto

61 - 58 - 18 - 34 - 75

## LA SETTIMANA

**Teatro** — Mentre mandiamo un saluto all'ottimo cav. Sbodio ed i nostri auguri di pronta guarigione alla simpatica prima attrice signorina Bice Rozen, diamo il ben tornato alla compagnia Mugnaini-Valentini giunta tra noi mercoledì. Questo nucleo di buoni attori aveva lasciato ad Acqui un troppo bel ricordo perchè gli Acquesi non dovessero con piacere udire la notizia del loro ritorno e lo dimostrarono coi fatti giacchè da mercoledì in poi il Teatro Vecchie Terme è ogni sera rigurgitante di pubblico.

La gentile signorina Corinna Valentini, divenuta ora signora Valentini-Marchiò, recita le sue parti, studiate con coscienza al chiarore d'una bella luna... di miele, da attrice avente l'anima vera d'artista. Quanti occhi belli e... brutti si sono velati di lagrime ieri sera! E ve n'era ben donde!

La parte di *Nennelle* in *Come le foglie* non può trovare miglior interprete di Corinna Valentini: l'efficacia della dizione appassionata di questa attrice eletta riesce sempre a trovare profonda eco in ogni cuore ed a commuovere anche i più indifferenti.

Valente e degno compagno il cav. Mugnaini, modesto quanto è sempre irreprensibile, castigato e vero.

Sino ad ora quel caro sig. Cris si può dire, non ha fatto che sulla scena; ma noi lo sappiamo è un vero valore, a quando qualche bel lavoro dei suoi?

Abbiamo però già ammirata la signora Olga Arnaldi, lo spigliato brillante Antonino Menichelli, non legante primo attore giovane Giu Menichelli.

Nè va certo dimenticato il sig. lentini che disse la sua parte (*pa Come le foglie*) veramente bene fu perciò molto applaudito.

Il cartellone di questa sera *« Il trionfo d'amore »* e sarà ralmente un nuovo trionfo per la Valentini-Marchiò e Mugnaini.

In settimana avremo delle novità meno ci vennero promesse, e noi piamo per prova che se Mugnaini mette sa mantenere.

**Scoperte archeologiche** — Il sig. Tommaso proprietario dell'esercizio minato la *Stella*, sita nell'Orto Pietro, fece di questi giorni un' tante scoperta.

Procedendo allo sterro di una in prossimità dell'abside dell'antibazia di S. Pietro, alla profondità circa due metri dal suolo, ebbe venire un numero ragguardevole di pagane chiuse dai soliti grossi in pietra, con entro teschi ed nonchè due tronchi di colonne scan di ottima pietra silicea, del di 60 centimetri poste trasversal ad un muro interno della stessa Ivaldi. Poco lungi da detta venne alla luce pure un capitello gliami dello stesso genere e delle proporzioni dell'infranta colonna, in ottimo stato di conservazione.

Nessuna iscrizione fu dato ma dagli scavi già per lo passato guiti nelle proprietà dei signori Barovav e Pastorino è lecito arguire come località in antichissimi tempi fosse stata a cimitero pagano e, postati i tempi, a sepoltura cristiana.

La vicinanza della chiesa di S. e molti oggetti religiosi in questi anni colà trovati confermano tale

Tutto fa credere che trattisi peria importante per cui è a che il conservatore dei monumenti Provincia si occuperà della cosa

Per parte nostra vorremmo cosa si occupasse in special Sindaco e dopo l'esame di perita vedesse se non sia il ricuperare questi ruderi e collo posto in vista, come si è fatto mosaico trovato presso la Bolle

**Una visita di Medici congresso Stabilimento Termale** — Lunedì tari, che erano intervenuti al Medico di Genova, cortesemente dal dott. cav. Toso, impresari Terme, si recarono in Acqui a al nostro Stabilimento Termale.

Ricevuti dal Sindaco e dalla visitarono la Bollente, le Nuove Vecchie Terme, lo Stabilimento e quello degli Indigenti e quindi rono ad un sontuoso pranzo nelle delle Vecchie Terme.

Alle frutta parlarono il Sindaco Garbarino, che diede al Congresso saluto a nome della città d' quindi il prof. Morselli, Maragliando, Medici, ecc.

Parlò per ultimo il dott. Toso ziando della visita e delle benevolenti a suo riguardo.

**La Buca delle lettere alla Sta** assai piccola e facilmente viene pita di lettere e stampati sbocca, in modo che agevolmente possono estrarre le corrispondenti